

pria raccoglievansi nella sotto-confessione; chi dall'uso di qui pregare per ottener figli maschi; e chi dall'essere stata collocata la immagine santa dalla famiglia Mastoli o Mastolici, onde corrottamente fosse detta de' Mascoli. — L'altare in marmo, di ottimo intaglio di autore incerto e di epoca dubbia, viene dal Cicognara attribuito alla scuola pisana. Le tre statue che lo decorano, di Nostra Donna, cioè, di s. Marco e di s. Giovanni, il Sansovino dice che sono opere di *Michele Giambono*; Cicognara ed altri tengono essere queste statue lavoro di qualche scolaro di Nicola Pisano, e noi, reputando aver il Sansovino preso errore nel citare come opere del Giambono le statue accennate, confondendo l'autor de' mosaici, ch'è appunto il Giambono, coll'ignoto autore dei simulacri, inchiniamo alla sentenza del Cicognara prefato, visti i modi accostantisi a quelli di Nicola. I due angeli che agitano l'incensiere verso la croce, e che veggonsi sculti sul dossale dell'altar stesso, non sono inferiori a quelli che Nicolò dall'Arca e Michelangelo scolpirono per l'altare di san Domenico a Bologna, come ben pensa il Cicognara medesimo. — Parlando adesso de' mosaici, diremo, che son questi di tale bellezza, da vincere al confronto quasi tutti gli altri del tempio; tanta arte e diligenza vi pose il loro autore *Michele Giambono*, che lasciò in alcuno suo nome (1). — Alla sinistra del vólto, vi sono la Nascita di Maria e la Presentazione al Tempio; ai lati della finestra, l'Annunciazione; nel mezzo del vólto, fra i profeti Davidde ed Isaia, la Vergine col Bambino, e all'altra parte, la Visitazione e il suo Transit. Il *Giambono* fu il primo a seguire, i modi de' più abili pittori del tempo suo, abbandonando le antiche maniere. Il disegno, dice bene il Moschini, piega molto al fare de' Vivarini; e certo dovea eseguire il mosaico meglio di alcun altro maestro, se egli era anche pittore, nè avea d'uopo di altra mano che gli colorisse i cartoni. Una sua pittura col

(1) Michiele Giambono operava intorno il 1430, e non verso il 1505, come vogliono Zanetti e Lanzi. Questi mosaici in fatti comprovano l'opinione del Moschini, alla quale incliniamo, mentre la iscrizione che vedesi in questa cappella è il più bel documento atto a convalidare siffatto giudizio. Si veggano i cenni sulla vita di questo artista da noi pubblicati nella *Pinacoteca veneta*.